

DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Il progetto è presentato **in continuità** con gli anni precedenti (Anno 2017-Compagnia in-attesa; Anni 2014 e 2015 – THT Tutti hanno talento), esso è gestito e realizzato sul territorio regionale (4 province) da una RETE di soggetti già rodata, che da anni opera in modo sinergico. Quest'anno si è aggiunto un secondo partner progettuale all'interno della Provincia di Forlì-Cesena: si tratta dell'associazione Gli elefanti – che già da anni collaborava a vario titolo con la rete – e che da quest'anno ricoprirà un ruolo stabile nella realizzazione delle attività educative.

Descriviamo sinteticamente i soggetti della RETE che realizzeranno il progetto:

Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Ferrara (CediS) - CAPOFILA

Sede legale: via G. Fabbri 414 – 44124 Ferrara

cedis.ferrara@gmail.com

Tel/fax 0532 742582

L'Associazione dal 1994 opera nel territorio ferrarese svolgendo attività educative a favore dei minori e di tutoraggio, orientamento, accompagnamento e reinserimento nella vita attiva delle persone disagiate o in situazioni di povertà. I servizi svolti riguardano attività di pre e post scuola, doposcuola, attività di aiuto allo studio, attività di sostegno a ragazzi in difficoltà, centri di aggregazione, centri estivi, corsi di orientamento alla scelta della scuola superiore ecc. Ogni struttura o azione messa in opera si propone come un luogo significativo nel quale si possa verificare, nell'esperienza concreta di tutti i giorni, la possibilità reale di scoprire sempre più sé e la realtà, di incominciare a percepire come utile l'impegno serio dentro le cose, fino a trovarne il significato.

Coop. Soc. Il Faro - PARTNER

Via della Sirti 38 CAP 48122 Punta Marina di Ravenna (sede legale)

Via Gradenigo 7 CAP 48122 Ravenna (sede operativa)

Mail coopilfarora@gmail.com

La Cooperativa opera a Ravenna dal 2003, aiutando oltre 150 ragazzi nell'affronto dello studio e del tempo libero. Le attività realizzate, oltre all'aiuto allo studio per gli studenti delle scuole superiori (lezioni individuali, lezioni in inglese, laboratori di letteratura, preparazione all'esame di maturità, convivenze di studio), sono il potenziamento per i BES, attività culturali e ludiche legate al tempo libero, attività di promozione del volontariato, appuntamenti con dei maestri, ovvero incontri con il mondo dell'impresa organizzati insieme ai ragazzi. La Cooperativa collabora sistematicamente con il settore pubblico e quello privato, dalle istituzioni scolastiche alle imprese, artigiani e terzo settore.

Associazione di Volontariato GLI ELEFANTI - PARTNER

Sede Legale: Via J. Allegretti, 14 – 47121 Forlì

Sede Operativa: Via Bernale, 49 – 47122 Forlì

L'Associazione di Volontariato Gli Elefanti nasce nel 2000 da un gruppo di educatori impegnati in ambiti socio-educativi del territorio di Forlì. L'Associazione opera prevalentemente nel settore dell'educazione e della formazione a favore dei minori e delle loro famiglie. L'attenzione che dedichiamo alle persone che incontriamo ha permesso il realizzarsi e l'evolversi di positive esperienze educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza.

Attraverso la progettazione di attività educative proponiamo un luogo di esperienze di crescita e di socializzazione dove i ragazzi possono sviluppare l'autostima, le competenze relazionali, comunicative e sociali. Inoltre si realizzano progetti volti alla prevenzione del disagio e al contrasto della dispersione scolastica.

Cooperativa sociale Salvagente onlus - PARTNER

Sede legale: Piazza XX settembre 13, 47121 Forlì

Sede operativa: Viale Fratelli Spazzoli 181, 47121 Forlì

recapito telefonico: +39 345 4867218 sito web: www.coopsalvagente.it

mail: segreteria@coopsalvagente.it

La cooperativa Salvagente nasce nel 2009 a Forlì e svolgendo attività di tipo educativo scolastico ed extrascolastico rivolta a minori e ragazzi delle scuole secondarie di I e di II grado. I ragazzi che ne frequentano i servizi provengono da tutto il Comune di Forlì (in particolare dal quartiere Bussecchio per il servizio rivolto alle scuole secondarie di primo grado) e da alcuni comuni limitrofi (es. Meldola e Forlimpopoli).

I principali settori di attività sono: attività di aiuto allo studio, contrasto alla dispersione scolastica, incontri di approfondimento culturale, attività ludiche e ricreative, sostegno pedagogico e psicologico per le famiglie e gli adolescenti, percorsi di educazione al lavoro nel periodo estivo, in collaborazione con altre cooperative, associazioni di volontariato e fattorie didattiche del territorio forlivese.

Il Salvagente è diventato un punto di riferimento importante per la lotta contro la dispersione scolastica, che collabora con le famiglie, i singoli docenti, le istituzioni scolastiche, i servizi del Comune e della AUSL di Forlì, le altre cooperative e associazioni del territorio, nonché con la Diocesi di Forlì-Bertinoro.

Ass. Bologna Studenti - PARTNER

Via Zaccherini Alvisi 11 – Bologna – 051/303809

info@scoleclub.it – www.scholeclub.it

Nata nel 1985, l'associazione si propone di attuare un'opera di promozione umana e sociale. Dal 2001, grazie a un rapporto di collaborazione col Comune di Bologna, ha dato luogo all'attività di SCHOLE, centro di aiuto allo studio e di aggregazione, rivolto agli studenti di scuola media superiore che vi hanno accesso gratuitamente. L'aiuto allo studio è offerto da circa ottanta volontari (studenti, docenti in servizio e in pensione, altri professionisti) che ha permesso di seguire un numero sempre maggiore. Oltre a questo Scholé organizza attività formative, culturali e socio-ricreative: gite, visite a mostre, proiezione di film, incontri e dibattiti su temi d'attualità tornei, feste del sabato sera. In queste attività gli studenti vengono sollecitati ad assumere il ruolo di protagonisti attivi, e non semplicemente di fruitori passivi, per esempio facendosi carico di aspetti organizzativi, oppure partecipando con contributi personali (anche in forma di espressione musicale, teatrale ecc.). Scholé è stata oggetto di una ricerca sociologica dell'Università di Bologna e descritta nella pubblicazione "Cercasi un senso, disperatamente. Contributi ed esperienze per il contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica", a cura dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

Attivazione di sinergie e collaborazioni:

Le 5 realtà proponenti il progetto, per la realizzazione delle attività progettuali, si avvalgono di numerose sinergie con i soggetti pubblici e privati del proprio territorio, segnaliamo di seguito le sinergie che saranno attivate per la realizzazione di "Compagnia in-attesa 2":

Ufficio scolastico regionale – sinergia per tutte e le 4 province coinvolte

FERRARA

Amministrazioni pubbliche: Provincia Ferrara, Comune di Ferrara, Comune di Fiscaglia, Comune di Mesola, Comune di Ostellato.

Scuole: Scuola primaria S. Antonio – Ferrara, Scuola primaria e secondaria di 1° grado S. Vincenzo – Ferrara, Scuola primaria di Pontelangorino, Scuola primaria di Masi Torello, Scuola Media di Masi Torello, Scuola Media di Migliarino, Scuola Media di Ostellato, Scuola Media di Mesola, Scuola media di Codigoro, Scuola Media di Pontelangorino, Scuola Media di Lagosanto, Liceo Statale "Carducci" - Ferrara, Istituto d'arte "D.Dossi" – Ferrara, ITIS N. Copernico Carpeggiani – Ferrara.

Parrocchie: Parrocchia di Ostellato, Parrocchia di Massa Fiscaglia, Parrocchia di Codigoro, Parrocchia di San Giovanni, Parrocchia S. Spirito.

Enti terzo settore: Fondazione Enrico Zanotti, A.s.d. Gagliarda, Ass. Genitori Luigi e Zelia Martin, Centro culturale Umana Avventura.

RAVENNA

Amministrazioni pubbliche: Comune di Ravenna

Scuole: I.C. San Biagio, I.T.A.S. L. Perdisa, I.T.G C. Morigia, I.C. Guido Novello, I.P.S. Olivetti-Callegari, Liceo artistico P.L. Nervi,

Enti terzo settore: Ass. Gli amici di Enzo, Associazione di volontariato Sant'Apollinare, Centro Culturale P.G. Frassati, ASD Icaro, Mediaworld (Pdv Ravenna), Fondazione AVSI, Banco Alimentare.

FORLÌ

Amministrazioni pubbliche: Comune di Forlì – Rete adolescenza di Forlì e Comprensorio, AUSL di Forlì – Sert, U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza,

Scuole: Istituto Comprensivo n. 2, Istituto Comprensivo n. 6, Istituto Comprensivo n. 3 di Forlì, Istituto Tecnico Saffi Alberti di Forlì, Liceo Artistico e Musicale di Forlì, Liceo Scientifico Fulcieri Di Calboli di Forlì per stage formativo, Istituto Tecnico Matteucci di Forlì per stage formativo, Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì per stage formativo, Università degli Studi di Bologna polo di Forlì per il tirocinio di studenti laureandi

Diocesi e Parrocchie: Diocesi di Forlì-Bertinoro, Parrocchia di San Giovanni Battista in Coriano di Forlì, Parrocchia di Santa Caterina da Siena, Parrocchia di Regina Pacis, Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Enti terzo settore: Associazione di Volontariato "Il filo di stagno", Associazione Sauro Novelli, Coop.va Sociale Paolo Babini, Coop.va L'Accoglienza, Coop.va Domus Coop, Associazione Forlì Studenti Associazione Welcome.

BOLOGNA

Amministrazioni pubbliche: Comune di Bologna – servizi socio-educativi del Quartiere Santo Stefano, -Comune di Bologna - servizi socio-educativi del Quartiere San Donato/San Vitale, -Comune di Bologna/ Poliambulatorio Zanolini– servizio di neuropsichiatria infantile

Scuole: Istituto M.Malpighi

Enti terzo settore: Associazione universitaria The crew i cui studenti svolgono attività di volontariato presso il doposcuola, Famiglie per l'accoglienza, Associazione Banco di solidarietà, C.S.S.P.S.A coop soc. onlus (Comunità di Santa Maria Maggiore) che gestisce due case-famiglia.

TITOLO PROGETTO

"COMPAGNIA IN-ATTESA 2. Azioni socio-educative e di cittadinanza attiva per preadolescenti, adolescenti e giovani"

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE)

Il progetto "COMPAGNIA IN-ATTESA 2" si realizzerà a livello regionale sulle province di:

1. FERRARA - Comuni di Ferrara, Fiscaglia, Masi Torello, Ostellato, Codigoro
2. BOLOGNA – Comune di Bologna
3. RAVENNA – Comune di Ravenna
4. FORLÌ-CESENA – Comuni di Forlì, Meldola e Forlimpopoli.

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il **contesto** in cui si realizzerà il progetto è quello delle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena: contesti molto differenti da un punto di vista del tessuto produttivo ed industriale, ma molto simili per quanto riguarda il tessuto sociale e relazionale dei ragazzi. In particolare riguardo a 3 aspetti:

A. L'emergenza educativa. "... Tra i genitori, gli insegnanti e gli educatori in genere, che sono posti di fronte al difficile compito educativo, è forte la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata". "Tutte queste difficoltà, non sono insormontabili. Sono piuttosto, per così dire, il rovescio della medaglia di quel dono grande e prezioso che è la nostra libertà, con la responsabilità che giustamente l'accompagna". È a partire da questa sfida che desideriamo fare una proposta ai ragazzi, pur dentro ad un contesto non semplice: gli adolescenti e i giovani oggi vivono immersi dentro una cultura in cui nessun modello più tiene, nulla può più essere dato per scontato. Vivono dentro un immaginario che fa loro sentire orribilmente banale, mortalmente noioso l'ordinario, la loro vita quotidiana, che sembra non avere più spazio per alcuno slancio, per alcuna commozione, per alcuno stupore. "La parabola della condizione giovanile sembra seguire quella della società intera. L'enorme insistenza sui diritti e lo scollamento con i doveri che normalmente derivano dalla convivenza sociale (cfr. Libro Bianco sul futuro del modello sociale). La crisi degli ultimi anni ha poi aggravato la condizione di povertà di molte famiglie, che anche per questo motivo si trovano in difficoltà nel gestire il rapporto con i figli adolescenti. Il retroterra familiare debole dal punto di vista linguistico e culturale, l'impossibilità di pagare lezioni private, di disporre di spazi adeguati allo studio, ma anche di usufruire di computer ormai necessario per l'apprendimento richiesto nella didattica crea situazioni di fatto di esclusione sociale. B. Dispersione e disagio scolastico. La dispersione non si identifica unicamente con l'abbandono scolastico, ma riunisce in sé una molteplicità di fenomeni quali: l'irregolarità delle frequenze, i ritardi scolastici, le interruzioni nel percorso, il "drop out, l'apatia, il disinteresse, l'isolamento e la chiusura rispetto ai familiari e agli amici, fino al mal di testa. Va inoltre sottolineato come il problema sia particolarmente rilevante nel passaggio fra le scuole medie e quelle superiori. In base agli ultimi dati BES (Benessere Equo e Sostenibile) pubblicati sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, l'Emilia-Romagna registra un dato più alto (11,3) rispetto alla media delle regioni del

Nord (10,6). *C. Gli alunni stranieri*. Un altro elemento fondamentale è la crescente presenza degli alunni di origine straniera, la cui percentuale di insuccesso scolastico tra questi ragazzi tende ad essere peggiorativa rispetto ai coetanei di origine italiana. A queste difficoltà uniscono un gap ancora più grave: molti si rivolgono ai nostri centri appena arrivati in Italia e del tutto privi di strumenti linguistici, di conseguenza l'inserimento in una scuola superiore e l'integrazione che ne dovrebbe derivare restano molte volte solo sulla carta. I centri educativi in questi anni sono stati luoghi di incontro reale, di confronto e di riflessione, in cui poter "narrare" di sé e delle proprie tradizioni, in cui poter trovare le ragioni per sentirsi abitanti di un'unica umana convivenza. Le attività progettuali sono realizzate da 5 soggetti (Associazioni e cooperative sociali) con **esperienza nel settore** educativo ultradecennale: esperienza realizzata non solo a livello locale nel rapporto con i destinatari, ma anche a livello regionale: da diversi anni infatti svolgono attività di rete tra loro, dando così continuità ad una dinamica di condivisione e scambio di esperienze, strumenti e buone prassi educative e gestionali. Riportiamo di seguito gli **obiettivi progettuali**:

- Radicare sul territorio e implementare gli interventi socio-educativi per il tempo libero (aiuto allo studio, aggregazione, laboratori, sport) nelle 4 province coinvolte;
- Favorire la cittadinanza attiva attraverso esperienze significative in cui i giovani possano sperimentare sé stessi e la valenza educativa di realizzare gesti di carità e volontariato
- Promuovere il benessere del ragazzo attraverso proposte che lo aiutino alla scoperta di sé, del proprio valore e dei propri talenti, incentivando il suo protagonismo.
- Proporre un percorso educativo che permetta ai ragazzi di maturare una criticità necessaria per affrontare le sfide dell'adolescenza in modo originale e costruttivo, anche nel tempo libero.
- Combattere la dispersione scolastica e favorire un approccio positivo allo studio.
- Permettere l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata, attraverso la partecipazione a un'amicizia fra pari guidata da adulti.
- Costituire sul territorio reti radicate che con sistematicità sviluppino azioni educative e di accoglienza a favore di minori (11-17 anni) e giovani (18-24 anni).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A) 1.

Il progetto prevede in primo luogo la prosecuzione e lo sviluppo delle attività che costituiscono lo specifico delle associazioni e che hanno permesso negli anni un profondo radicamento nel territorio delle quattro province: ogni partner di progetto per la realizzazione delle attività è **in stretto rapporto con le Amministrazioni comunali, le scuole, le Parrocchie e le associazioni locali (v. paragrafo Ambiti Territoriali)**, coinvolgendo così ogni anno più di 600 ragazzi all'interno dei servizi dei partner. Il progetto sarà realizzato sviluppando 4 principali modalità di attuazione:

- **Tavolo di coordinamento, monitoraggio, valutazione e pubblicazione dei risultati.** Si prevedono tre workshop regionali in cui gli operatori dei diversi centri confrontano le diverse esperienze, evidenziano i punti critici e definiscono le buone prassi. Al termine è in programma la realizzazione, con la collaborazione dei ragazzi, di un video con testimonianze e foto per documentare i risultati raggiunti e le metodologie usate. Si prevedono: incontro di avvio del progetto, incontri di valutazione e monitoraggio, incontro di conclusione e verifica del lavoro, realizzazione del video e pubblicazione dei risultati raggiunti e delle riflessioni dei diversi centri.
- **Attività di aiuto allo studio per pre-adolescenti (11-14 anni) e adolescenti (14-19 anni).** Lo studio ricopre un aspetto fondamentale e decisivo in queste fasce d'età: la possibilità di essere accompagnati nello studio permette ai ragazzi di impiegare in modo positivo il proprio tempo libero, è fattore di socializzazione ed integrazione, ed è occasione di vivere un'esperienza positiva di sé, anche per quei ragazzi che faticano a "stare" nel contesto scolastico per problematiche personali, familiari o di contesto sociale. L'aiuto allo studio è così un grande strumento di contrasto alla devianza e occasione per costruire trame di rapporto positive con gli adulti e tra i ragazzi stessi. La scommessa educativa che desideriamo giocare è quella di affrontare insieme (adulti e ragazzi) un aspetto "faticoso" come lo studio per verificare se sia possibile vivere anche questo aspetto con gusto, scoprendo qualcosa di sé e della

propria umanità. Spesso chi ha difficoltà a scuola vive una frattura fra impegni scolastici e il suo desiderio di essere felice, fra ciò che deve fare e i propri interessi. Per questo è decisivo recuperare questa unità, mostrando le materie scolastiche come possibilità di conoscere e scoprire la realtà, come possibilità di dire "io" e per far emergere i propri talenti. L'alto numero di volontari coinvolti permette un sostegno personalizzato, specifico (che copre molte delle discipline studiate a scuola), flessibile (che si adatta cioè ai bisogni individuali superando la rigidità dei corsi di recupero) e gratuito (ad eccezione di Forlì, dove i ragazzi versano una piccola quota mensile). I ragazzi si presentano ai diversi centri, spesso inviati da docenti della scuola e dagli assistenti sociali o su suggerimento di amici; in molti casi gli operatori hanno un rapporto con la famiglia e con i docenti. La metodologia proposta ai ragazzi è quella di paragonare la didattica con la propria esperienza, favorendo nei ragazzi la formulazione di un giudizio rispetto alle materie che studiano e a ciò che possono scoprire della propria umanità nel paragone serrato con ciò che ci viene proposto da chi ci ha preceduto (studiosi, matematici, filosofi, personaggi storici, ecc.), per questa attività saranno utilizzati anche filmati, dispense e percorsi di approfondimento in power point ideati dagli educatori. L'aiuto allo studio si svolgerà con queste modalità:

- Ferrara: 3 pomeriggi alla settimana (Lunedì, mercoledì, venerdì) dalle 12.30 alle 17.30 incluso il pranzo con i ragazzi.
- Bologna: 4 pomeriggi alla settimana (giovedì escluso) dalle 15 alle 18.30
- Ravenna: 5 pomeriggi alla settimana dalle 14 alle 18.
- Forlì-Cesena: 5 pomeriggi alla settimana dalle 14 alle 18.

- **Attività laboratoriali, aggregative e ricreative.** Queste attività ricopriranno un ruolo non marginale nel progetto, è infatti decisivo che la proposta educativa fatta ai ragazzi arrivi fino all'utilizzo del tempo libero, il tempo cioè dove i ragazzi esprimono i propri interessi (di qualunque natura essi siano). Qualsiasi rapporto educativo richiede la reciproca fiducia: quella del ragazzo va conquistata, non tanto a parole quanto con gesti concreti, valorizzando gli interessi di ognuno. In questo senso le attività ricreative e ludiche fanno parte del percorso educativo purché i ragazzi non siano degli utenti, ma siano protagonisti. Queste attività saranno realizzate durante tutto l'anno e si intensificheranno nel periodo estivo, si prevedono: cineforum, incontri su fatti di attualità, allestimento e presentazione di mostre, visite guidate, tornei sportivi, convivenze di studio, cene preparate dai ragazzi e dalle loro famiglie di presentazione di specialità nazionali per favorire lo scambio fra culture dei diversi paesi. Oltre a queste iniziative in modo specifico si realizzeranno: nell'a.s. 2018-2019 saranno realizzati all'interno delle scuole secondarie di 1° e 2° grado della provincia di Ferrara alcuni **percorsi didattici** (4-6 ore per classe) sulle seguenti tematiche: "Cos'è l'uomo e come fa a saperlo?" (moduli di Orientamento per i ragazzi di III media); "Giustizia e legalità"; "Educazione cooperativa"; **Spettacolo teatrale dal titolo "Wolfgang – biografia illustrata con musica"** interpretato da un gruppo di studenti della scuola secondaria di 2° grado di Ravenna, al fine di far conoscere la bellezza a cui la musica classica introduce e, attraverso la vita di Mozart, prendere coscienza del fatto che il proprio talento è al servizio del mondo. Il gruppo degli studenti sarà protagonista della sua realizzazione per tutte le scuole e ne curerà la promozione. I ragazzi saranno accompagnati da un regista professionista; **laboratori e atelier:** il laboratorio è il luogo dove i preadolescenti e adolescenti possono fare esperienza che il pensiero è collegato al lavoro delle mani. Mentre si è impegnati nell'attività di costruzione, la mente opera in maniera silenziosa, riflette sulle soluzioni, verifica la buona riuscita dell'operato e cerca strategie per superare i problemi. Il laboratorio si connota come il luogo del "fare insieme" e "dell'imparare facendo". Le attività sono strutturate in modo da comprendere una realizzazione individuale del manufatto e da prevedere la creazione di un'opera di gruppo, dove ognuno porta il suo contributo, che si inserisce nel lavoro degli altri. Attraverso una partecipazione attiva è richiesto di cooperare con i compagni: decidere insieme, proporre il proprio pensiero, ascoltare le soluzioni dei compagni e trovare compromessi fra le varie ipotesi; **attività di gioco-sport:** lo sport è uno strumento fondamentale per la crescita della persona, ricalca la concretezza della vita: impegno, fatica, gioia e soddisfazione. Vengono proposte una vasta gamma di attività sportive: calcio a 5, pallavolo, basket, dodgeball, calciobalilla, ecc. Le attività di gioco-sport sono condotte da educatori che si pongono come garanti delle regole e aiutano i ragazzi a gestire i momenti di gioco facendo sempre attenzione che lo spirito agonistico non prevalga sulle finalità educative e socializzanti. **32**

- **Iniziative di protagonismo giovanile: volontariato e gesti di solidarietà.** È decisivo che i ragazzi possano sperimentare se stessi e il loro valore non soltanto per ciò che sanno fare (lo studio, i propri talenti personali, ecc.), ma anche per ciò che hanno ricevuto e che possono restituire senza nessuna

misura. Per questo il progetto prevede diverse iniziative all'interno delle quali i ragazzi sono chiamati a vivere con protagonismo il proprio contesto territoriale e ad impegnarsi in azioni concrete di scoperta dei propri fattori umani e di aiuto all'altro: **Start Up!** nei mesi estivi la Cooperativa Salvagente proporrà ai propri ragazzi la partecipazione all'iniziativa Start Up! per i mesi di giugno e luglio: un progetto di educazione al lavoro promosso insieme ad altre due cooperative del forlivese, le Cooperative Paolo Babini e L'Accoglienza. Sarà rivolto a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni; il progetto propone ai ragazzi una serie di esperienze estive in realtà onlus del territorio (es. mensa della Caritas, aiuto ai più piccoli in centri estivi gestiti da associazioni o a disabili in centri diurni, fattorie didattiche, ecc...) che permettano loro di avvicinarsi al mondo del lavoro, affiancati da una figura adulta (il tutor) che li segue e lavora con loro. **MediaWorld** in collaborazione con alcune scuole superiori di Ravenna si propone un'attività di raccolta fondi per associazioni che sviluppano progetti educativi/formativi internazionali, compreso qualche progetto educativo/formativo significativo territoriale. I ragazzi da anni mostrano grande interesse per questa iniziativa diventandone protagonisti, al punto da coinvolgere i propri amici e familiari, continuando poi a voler ricreare iniziative simili, anche finito il percorso scolastico. **Cene di solidarietà** a favore di famiglie indigenti del territorio, nelle quali i ragazzi, come protagonisti, si cimentano nella preparazione di un gesto di ospitalità, avente una dimensione altamente culturale: dall'individuazione di un menù adeguato ai partecipanti, al servizio ai tavoli, al coinvolgimento ad un evento ricreativo e a mappature dei bisogni educativi dei figli, a cui si propone l'aiuto allo studio, fino ai bisogni più elementari, come quello del cibo; **Peer education** nello svolgimento dei compiti e delle attività progettuali: i ragazzi più grandi o più preparati in alcune materie aiuteranno in qualità di volontari i propri pari nello svolgimento dei compiti all'interno dei 5 centri di aiuto allo studio coinvolti nel progetto; adesione alla giornata nazionale della **Colletta Alimentare** (novembre 2018) e del **Banco farmaceutico** (febbraio 2019) come gesto di carità al quale partecipare e a cui poter invitare anche i propri amici e parenti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività di aiuto allo studio e del tempo libero saranno realizzate presso le seguenti sedi:

FERRARA

Via Giuseppe Fabbri, 414

Via della Resistenza, 5

Via G. Verdi, 5 Ostellato (Fe)

P.zza Repubblica, 12 Massa Fiscaglia (Fe)

RAVENNA

Via Gradenigo, 7

FORLÌ

Via Bernale, 49 – 47122 Forlì (Ass. Gli Elefanti)

Viale Spazzoli 181 (Coop.soc. Salvagente)

BOLOGNA

Via Zaccherini Alvisi 11

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari diretti:

11-14 anni: n. 110 pre-adolescenti (azioni 2, 3 e 4)

14-18 anni = n. 550 adolescenti (azioni 2, 3 e 4)

19- 24 anni = n. 90 giovani (azione 4. Iniziative di protagonismo giovanile)

Destinatari indiretti:

n. 500 famiglie

n. 1000 giovani e adolescenti appartenenti alle reti amicali dei destinatari diretti.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

Lunedì 3 Settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA) Sabato 31 agosto 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1 Coordinamento e monitoraggio												
2 Aiuto allo studio												
3 Attività laboratoriali, aggregative e ricreative												
4 Iniziative di protagonismo giovanile												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Valutazione dell'andamento scolastico dei giovani prima e dopo le azioni previste

Registro delle presenze

Report incontri regionali e locali

Scheda monitoraggio delle attività

Piano descrittivo delle azioni e degli step da porre in atto per avviare e realizzare i percorsi personalizzati

Preparazione e condivisione con i partner di documenti che consentano di rilevare l'esperienza nei vari centri e predisposizione di un report unitario

Scheda definizione delle buone prassi

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 50.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare le quote a carico dei soggetti finanziatori):

Soggetto proponente: Ass. Cedis

Euro 5.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Coop. Soc. Il Faro	Euro 4.300,00
Ass. Bologna Studenti	Euro 4.300,00
Coop. Soc. Salvagente	Euro 4.300,00
Ass. Gli Eelfanti	Euro 4.300,00

TOTALE Euro 22.200,00

TOTALE Euro 72.200,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 40.000 (coordinamento regionale e locale, tutor, educatori, istruttori, ecc.)

Euro 4.200 (affitto sedi + utenze)

Euro 6.000 (attività ricreative e sportive)

Euro 4.000 (cartoleria, materiale didattico, assicurazioni)

Euro 3.000 (materiale promozionale e di valutazione – video, brochure, ecc.)

Euro 5.000 (rimborsi chilometrici personale e volontari)

Euro 6.000 (noleggio e allestimento mostre, noleggio pullman, rimborsi chilometrici)

Euro 4.000 (rimborso alloggio per convivenze di studio)

Euro 72.200,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**